



5ª Parte

“Dalle Alpi alla Valle”

“Wage Du zu irren und zu träumen!”

“Osa tu errare e sognare”

Schiller

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

Il progetto nasce dalla constatazione che i nostri studenti desiderano approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale della Valle d'Itria, unico e irripetibile e farlo diventare teatro di scambi interculturali al fine di condividere con altri paesi europei tradizioni, arte, musica, poesia, sapori e bellezze naturali. Pertanto le scuole dei tre borghi (Cisternino, Locorotondo, Martina Franca) hanno proposto la costituzione di una rete di legami e di relazioni forti, valorizzando la collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio. Il progetto tende anche a promuovere nei giovani la capacità di andare al di là del proprio senso di appartenenza territoriale per aprirsi e imparare a “guardare oltre la Valle” e sentirsi così cittadini del mondo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Area storico - geografica

- ✘ Sviluppare la capacità di orientamento nello spazio-vissuto
- ✘ Osservare per conoscere, conoscere per salvaguardare
- ✘ Suscitare la curiosità e il desiderio di scoprire le proprie radici e la propria identità
- ✘ attraverso la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale
- ✘ Saper reperire ed utilizzare vari tipi di fonti
- ✘ Studiare il territorio negli assetti passati e conoscerne la trasformazione dal punto di vista fisico-ambientale, storico, architettonico e socio-economico.

Area linguistico - artistico - espressiva

- ✘ Saper comunicare le conoscenze apprese anche in L2.
- ✘ Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- ✘ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- ✘ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando brani musicali popolari.
- ✘ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.
- ✘ Realizzare un elaborato personale e creativo con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- ✘ Osservare con consapevolezza oggetti presenti nell'ambiente.
- ✘ Migliorare la sensibilità ai problemi della tutela e della conservazione.



Trasversali alle altre discipline

- ✘ Comprendere il valore dello stare insieme, per imparare a comunicare meglio con gli altri.
- ✘ Imparare a rispettare tradizioni e culture diverse.
- ✘ Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- ✘ Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri

CONTENUTI

- ✘ Orientamento nello spazio - vissuto
- ✘ Fonti storiche
- ✘ Patrimonio ambientale della Valle d'Itria - il territorio carsico - la salvaguardia del sottosuolo - le specie in estinzione: asino e cavallo murgese
- ✘ Centri storici, sistemi insediativi e produttivi (Masserie, trulli, frantoi, cantine e palmenti: origine ed evoluzione)
- ✘ Tradizioni, usi, costumi e piatti tipici della Valle d'Itria - confronti con le culture diverse
- ✘ Vecchi mestieri: studio delle tecniche tradizionali
- ✘ I primi elementi della comunicazione in lingua inglese.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso attività laboratoriali di gruppo come:

- ✘ presentazione di sé e della propria scuola attraverso lettere e e-mail scritte in lingua inglese e lingua italiana;
- ✘ ricerca e selezione di materiale informativo cartaceo e multimediale sul proprio territorio, sulla propria città e sui borghi limitrofi;
- ✘ scambio di materiale informativo;
- ✘ ricerca e creazione dei percorsi naturalistici, artistici e delle tradizioni popolari;
- ✘ contatto diretto con associazioni ed enti locali;
- ✘ creazione e stampa del calendario e di un depliant esplicativo delle giornate di soggiorno in Valle d'Itria;
- ✘ preparazione accoglienza degli alunni stranieri nelle rispettive scuole.



5ª Parte

Trasversali alle altre discipline

- ✘ Comprendere il valore dello stare insieme, per imparare a comunicare meglio con gli altri.
- ✘ Imparare a rispettare tradizioni e culture diverse.
- ✘ Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- ✘ Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri

CONTENUTI

- ✘ Orientamento nello spazio - vissuto
- ✘ Fonti storiche
- ✘ Patrimonio ambientale della Valle d'Itria - il territorio carsico - la salvaguardia del sottosuolo - le specie in estinzione: asino e cavallo murgese
- ✘ Centri storici, sistemi insediativi e produttivi (Masserie, trulli, frantoi, cantine e palmenti: origine ed evoluzione)
- ✘ Tradizioni, usi, costumi e piatti tipici della Valle d'Itria - confronti con le culture diverse
- ✘ Vecchi mestieri: studio delle tecniche tradizionali
- ✘ I primi elementi della comunicazione in lingua inglese.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso attività laboratoriali di gruppo come:

- ✘ presentazione di sé e della propria scuola attraverso lettere e e-mail scritte in lingua inglese e lingua italiana;
- ✘ ricerca e selezione di materiale informativo cartaceo e multimediale sul proprio territorio, sulla propria città e sui borghi limitrofi;
- ✘ scambio di materiale informativo;
- ✘ ricerca e creazione dei percorsi naturalistici, artistici e delle tradizioni popolari;
- ✘ contatto diretto con associazioni ed enti locali;
- ✘ creazione e stampa del calendario e di un depliant esplicativo delle giornate di soggiorno in Valle d'Itria;
- ✘ preparazione accoglienza degli alunni stranieri nelle rispettive scuole.



RISULTATI ATTESI

- ✕ Capacità di apprezzare il patrimonio culturale e ambientale proprio e degli altri.
- ✕ Considerare il proprio territorio una risorsa economica.
- ✕ Acquisizione conoscenze e competenze.

Quest'anno, in particolare, si vuole approfondire lo scambio linguistico-culturale con gli studenti di Kreuzlingen, cittadina svizzera sul Lago di Costanza, gemellata con Cistersternino.

A tal proposito è stato strutturato, in collaborazione con l'associazione Splendida Dimora, un progetto specifico, di durata biennale che, partendo da un'indagine storico-sociale legata al fenomeno dell'emigrazione negli anni '50/'60 giunga ai giorni nostri, attraverso attività legate alle tradizioni, agli usi, ai costumi dei due Paesi.

Storie di emigrazione

1. Le cause di una massiccia emigrazione negli anni '50 / 60 (Analisi della situazione sociale, politica ed economica dei paesi del sud ed in particolare del territorio della Valle d'Itria) ;
2. Dalla cultura contadina alla cultura della fabbrica : vissuti personali e disagi esistenziali;
3. Tra passato e presente : profilo evolutivo del fenomeno migratorio (lavoro, stili di vita, modelli di comportamento, relazioni interpersonali, difesa e conservazione del patrimonio culturale di origine ecc...)

Le ragioni di un gemellaggio

1. Motivazioni - organizzazione - realizzazione , visite e scambi;
2. Ruolo e funzione delle Istituzioni (Comuni), delle Associazioni (Splendida Dimora e Centro italiano di Kreuzlinghen) e delle scuole del territorio ;
3. Ricordi ed emozioni : raccolta di scritti ed immagini negli anni.

Dalle Alpi alla Valle

1. Conoscersi, scoprirsi, amarsi.
Natura-paesaggio-storia-cultura, musica, folklore, tradizioni in valle d'Itria e nei paesi d'emigrazione.

 **5ª Parte****Finalità**

Promuovere negli alunni

Identità : ogni cultura deve avere la sua identità perciò nell'incontrare e conoscere le altre culture non bisogna dimenticare quella d'origine ma valorizzarla.

Alterità : ogni uomo deve imparare ad accettare e rispettare le diversità e soprattutto riconoscere il valore primario della persona umana.

Reciprocità: le culture sono particolari ma universali perché in esse agisce l'uomo (soggetto e fine di ogni istituzione sociale) che, oggi più di ieri, deve sentirsi impegnato a gestire in comunione risorse e problemi al fine di contenere ed evitare divari e sperequazioni e far sì che ogni terra non sia un bene da consumare, ma un capitale comune da utilizzare razionalmente.

Obiettivi specifici**Obiettivi euristici**

1. sviluppare la capacità di operare per problemi;
2. sviluppare la capacità di ricavare dati e informazioni utili e porli in relazione ;
3. sviluppare la capacità di cogliere analogie e differenze;
4. arricchire il proprio patrimonio culturale attraverso la conoscenza delle inestimabili ricchezze naturali, storiche e culturali e proteggerle;
5. collaborare alla realizzazione di iniziative locali.

Obiettivi empatici

1. acquisire consapevolezza di sé e dei propri vissuti;
2. rafforzare i contatti con il territorio e rinsaldare l'identità territoriale;
3. acquisire la capacità di mettersi dal punto di vista degli altri;
4. abituarsi ad agire, studiare, lavorare insieme su situazioni e problemi in realtà accomunate da vicende sociali, storiche ed economiche.

Obiettivi valutativo-comportamentali

1. imparare a confrontare in modo costruttivo le proprie idee con quelle degli altri;
2. sviluppare il pensiero critico;
3. riconoscere e superare pregiudizi e stereotipi.



Metodi e mezzi

Strategia dominante dell'intero progetto sarà il laboratorio, punto di riferimento metodologico-produttivo di qualsiasi intervento educativo. Il laboratorio permetterà di personalizzare il processo d'insegnamento-apprendimento, di rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ogni alunno e gli permetterà di utilizzare ciò che apprende in modo competente.

Nel caso specifico del nostro Progetto il Laboratorio, in rapporto diretto con il territorio, cioè con l'ambiente sociale (Istituzioni, associazioni, scuole, individui) che hanno conoscenze ed esperienze dei problemi affrontati, permetterà agli alunni , non solo di conoscere le storie ma di fare storia.

In termini operativi si vuole far riferimento a problematiche che abbiano riscontro nell'esperienza diretta degli allievi (informazioni, testimonianze orali, indagini sul campo, descrizione di situazioni, dialoghi, interviste, ricerche ecc...) e su questo materiale sollecitarli ad acquisire maggiore consapevolezza. Quindi gli alunni, potranno cimentarsi, guidati prima dai testimoni diretti, in processi di analisi/interpretazione e di rappresentazione degli elementi di informazione raccolti, di messa in relazione con altri dati, di rielaborazione complessiva di quanto acquisito in termini sia collettivi che individuali.

Attività

Tutte le attività proposte saranno integrate nel POF della scuola e destinate prioritariamente al gruppo classe, quindi saranno strutturati anche gruppi omogenei di livello, di compito , di interesse, di approfondimento, prestando così particolare attenzione ai soggetti più dotati costretti a rallentare i propri ritmi.

Nelle attività sarà utilizzato il seguente piano di approccio:

1° Fase: interviste, narrazioni, dialoghi e relativa raccolta di informazioni sul perché gli italiani emigrarono in numero massiccio in Svizzera, Germania e Belgio negli anni '50/'60;

2° Fase : lettura selettiva di testi e testimonianze ed analisi del periodo storico.

3° Fase : discussione aperta in classe, lezioni frontali da parte degli insegnanti per delimitare l'ambito particolare; ricerche sulla situazione del mezzogiorno in quegli anni.

4° Fase: ricostruzione e rappresentazione del periodo e delle situazioni specifiche.

Gli alunni dovranno ricercare lettere, immagini ritagliarle eventualmente da giornali locali e raccogliere quelle che possono costituire documentazione utile a conoscere la storia e le storie della nostra emigrazione ;

5° Fase: consegna dei lavori da parte degli alunni agli insegnanti: lettura in classe e verifica per evidenziare se quanto esposto o illustrato è rispondente o meno al problema, se è più o meno completo;

 **5ª Parte**

6° Fase: incontri tra alunni italiani e stranieri per socializzare il lavoro svolto. Uscite e visite di esplorazione sul territorio. Mostra dei prodotti finiti : scritti, poesie, reportage, fotografico, raccolte iconografiche. Lezioni di cucina locale e serate gastronomiche. Esercitazioni su antiche tecniche di lavoro (trulli e muretti a secco) e su antichi lavori artigianali (tombolo e telaio). Giochi, canti e rappresentazioni. Prove di spettacolarizzazione folkloristica.

Verifica

La verifica riguarderà sia gli apprendimenti degli alunni che la validità del progetto. Tutto il lavoro sarà valutato su due livelli , uno più esterno di carattere socio-culturale ed un altro di tipo psicologico, più sottile e meno percepibile ma egualmente importante data la particolarità del progetto.

Per quanto attiene gli apprendimenti, attraverso prove, quesiti, testi, illustrazioni, stesure di storie ecc. si procederà a verificare come gli alunni hanno acquisito le informazioni, se hanno saputo contestualizzarle e rielaborarle e se, infine, hanno acquisito un linguaggio appropriato: Sarà verificata anche l'operatività dei singoli alunni nel gruppo.

La verifica del progetto, invece, sarà fondata sull'osservazione del lavoro di gruppo degli alunni e dei docenti, sul modo di relazionarsi e sullo stesso clima della classe, sulla soddisfazione dei genitori e della comunità circa le attività realizzate e sulle riflessioni ed il confronto con gli insegnanti.

Anche i prodotti documentativi dell'esperienza, costituiti da materiale iconico, grafico e rappresentativo saranno parte integrante della verifica: Tali materiali non sono solo importanti per gli aspetti documentari ma in riferimento al recupero delle osservazioni sull'agito.

Tutta la documentazione, sia cartacea che digitale, risulterà utile a consentire la leggibilità dell'esperienza ed evidenziare l'organicità e la sistematicità del Progetto.